



Bruxelles, 22 giugno 2015  
(OR. en)

**10184/15**

**COHAFA 63  
DEVGEN 110  
ALIM 12  
ONU 89  
FAO 25  
COAFR 198  
MAMA 75  
MOG 39  
COEST 194  
COASI 84  
COLAC 73  
PROCV 33  
RELEX 510**

## RISULTATI DEI LAVORI

---

Origine: Consiglio

in data: 22 giugno 2015

Oggetto: Conclusioni del Consiglio sui principi comuni dell'assistenza polivalente in denaro per rispondere ai bisogni umanitari

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sui principi comuni dell'assistenza polivalente in denaro per rispondere ai bisogni umanitari adottate dal Consiglio il 22 giugno 2015.

## **ALLEGATO**

### **CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SUI PRINCIPI COMUNI DELL'ASSISTENZA POLIVALENTE IN DENARO PER RISPONDERE AI BISOGNI UMANITARI**

1. L'intensità e la portata delle attuali crisi umanitarie e il numero di persone vulnerabili colpite da queste ultime non hanno precedenti nella storia recente. È necessario compiere sforzi innovativi per garantire che i bisogni fondamentali dei più vulnerabili possano essere soddisfatti.
2. Il Consiglio riconosce l'importanza di rendere l'attuale sistema di aiuti più efficace, efficiente e incentrato sulle persone. Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'aiuto umanitario è un obiettivo fondamentale dell'Unione europea e dei suoi Stati membri, come evidenziato in una serie di documenti strategici quali il Consenso europeo sull'aiuto umanitario<sup>1</sup> e le comunicazioni della Commissione e le conclusioni del Consiglio sull'assistenza alimentare umanitaria<sup>2</sup> e sulla resilienza<sup>3</sup>. Questo è anche uno dei temi centrali dei preparativi del vertice umanitario mondiale che si terrà a Istanbul nel maggio 2016. L'utilizzo di una assistenza in denaro è uno dei nuovi approcci, individuati in tali documenti e discussioni, che presentano un notevole potenziale.
3. In questo contesto, il Consiglio rileva che sono sempre più numerose le prove a dimostrazione del fatto che, in alcuni contesti, l'uso dell'assistenza in denaro può rivelarsi più efficiente ed efficace della fornitura di assistenza umanitaria in natura. Questa base di prove continua a crescere e ad arricchirsi. Nel contempo soltanto una piccola percentuale dell'assistenza umanitaria è attualmente in denaro.

---

<sup>1</sup> GU C 25 del 30.1.2008, pag. 1.

<sup>2</sup> COM(2010) 126 definitivo del 31.3.2010 (comunicazione della Commissione) e ST 9133/10 (conclusioni del Consiglio)

<sup>3</sup> COM(2012) 586 final del 3.10.2012 (comunicazione della Commissione) e ST 9325/13 (conclusioni del Consiglio)

4. Il Consiglio ritiene che esista un ampio margine per aumentare l'utilizzo dell'assistenza polivalente in denaro nelle risposte umanitarie, a seconda dei contesti. In contesti appropriati questo approccio garantisce un miglior uso delle risorse riducendo i costi delle transazioni, consente ai beneficiari di avere una scelta più ampia e dignitosa in materia di assistenza sulla base delle rispettive preferenze e contribuisce all'emancipazione dei gruppi vulnerabili. Può rappresentare un contributo essenziale per trasformare le persone colpite negli agenti principali di risposta. Inoltre l'assistenza polivalente in denaro sostiene i mercati locali e può rafforzare la ripresa economica, la preparazione e la resilienza delle comunità, integrando in taluni casi i sistemi di protezione sociale esistenti.
5. Il Consiglio rileva il carattere innovativo dell'assistenza polivalente in denaro. Riconosce la necessità di garantire che tale assistenza rafforzi la protezione e sia fornita in modo da tener conto della dimensione di genere, con la dovuta considerazione per le relazioni a livello familiare, soddisfacendo nel contempo i più elevati standard in materia di rendicontabilità di donatori e beneficiari. È importante garantire che l'assistenza polivalente in denaro abbia luogo nel rispetto dei principi umanitari, sia adeguata alla situazione e risponda alle aspettative in termini di efficacia ed efficienza.
6. Il Consiglio rileva che non è possibile applicare un approccio universalmente valido. Per conseguire i risultati auspicati, come una migliore nutrizione, gli strumenti per realizzare ogni singolo programma di assistenza umanitaria devono essere orientati al contesto e rientrare in un programma ben concepito, che prenda in considerazione le risposte polivalenti in denaro insieme ad altre modalità. Analogamente, i programmi di assistenza polivalente in denaro si basano su un mercato che funziona e sulla stabilità dei prezzi. Occorre inoltre che vi sia un accesso sicuro ed equo ai mercati.

7. Il Consiglio accoglie con favore l'iniziativa della Commissione europea di proporre principi comuni per l'assistenza polivalente in denaro (allegati alle presenti conclusioni), che forniscono un quadro strategico per l'utilizzo di una assistenza in denaro e contribuirebbero a una assistenza umanitaria più efficace, efficiente e innovativa in tutti i settori. Il Consiglio conferma la sua approvazione dei dieci principi comuni.
  
8. Il Consiglio invita l'UE e i suoi Stati membri, nonché i partner umanitari, a tenere conto di detti principi nella progettazione e nell'attuazione delle risposte alle crisi umanitarie. Incoraggia l'UE e i suoi Stati membri a garantire la promozione di tali principi in vista del vertice umanitario mondiale. I principi possono anche essere utilizzati per rassicurare i partner umanitari e gli altri soggetti interessati sul fatto che, in contesti opportuni, l'assistenza in denaro non è soltanto efficace ed efficiente, ma rappresenta un modo per soddisfare i bisogni in modo responsabile, contribuendo nel contempo a promuovere la ripresa e la resilienza.

**DIECI PRINCIPI COMUNI DELL'ASSISTENZA POLIVALENTE IN DENARO PER  
RISPONDERE AI BISOGNI UMANITARI**

1. Le risposte alle crisi umanitarie dovrebbero essere efficaci ed efficienti, in modo da far fronte ai bisogni più urgenti delle popolazioni colpite assicurando nel contempo un uso ottimale delle risorse.
2. Nelle risposte umanitarie occorre soddisfare esigenze in molteplici settori: tali esigenze vanno valutate su base multisettoriale e devono essere fornite risposte che soddisfino i bisogni di base.
3. L'assistenza umanitaria deve essere fornita in modo da aumentare la protezione e difendere la sicurezza, la dignità e le preferenze dei beneficiari.
4. Occorre promuovere approcci innovativi in materia di risposta ai bisogni.
5. L'assistenza polivalente deve essere considerata fin dall'inizio unitamente ad altre modalità di fornitura — dobbiamo sempre porre la domanda: "Perché non denaro contante?"
6. Può essere necessaria, a seconda della natura e del contesto della crisi, una combinazione di modalità di trasferimento e meccanismi di fornitura che può essere utilizzata in diverse fasi della crisi — una risposta ottimale può richiedere il loro utilizzo combinato.
7. All'inizio della crisi deve essere effettuata una valutazione adeguatamente dettagliata della capacità dei mercati e dei servizi di soddisfare i bisogni umanitari, integrata nella valutazione globale e sottoposta a controllo e revisione su base regolare.
8. Le agenzie coinvolte nell'attività di risposta alle crisi dovrebbero stabilire sin dall'inizio una struttura definita di coordinamento e governance e razionalizzare la valutazione, la registrazione dei beneficiari, la selezione degli obiettivi e il monitoraggio.

9. I collegamenti con i sistemi nazionali di protezione sociale devono essere utilizzati ogni qualvolta possibile.
10. Le considerazioni in materia di rendicontabilità richiedono l'utilizzo di indicatori solidi per quanto concerne impatto e risultati; tali indicatori dovrebbero essere di numero limitato e saranno costituiti da una combinazione di indicatori specifici per agenzia e altri più generali.

Le motivazioni sottese a ciascun principio figurano nel documento di riflessione dal titolo "10 Common Principles for Multi-Purpose Cash-based Assistance to respond to Humanitarian Needs" ("Dieci principi comuni dell'assistenza polivalente in denaro per rispondere ai bisogni umanitari"), disponibile (in inglese) nel sito web della Commissione europea all'indirizzo:

[http://ec.europa.eu/echo/files/policies/sectoral/concept\\_paper\\_common\\_top\\_line\\_principles\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/echo/files/policies/sectoral/concept_paper_common_top_line_principles_en.pdf)